

## UTOPIE CALABRESI

[www.utopiecalabresi.blogspot.com](http://www.utopiecalabresi.blogspot.com)

**Sul mancato finanziamento da parte della Regione di 17 borse di studio  
UNIVERSITA', ASSEMBLEA MEDICI ASPIRANTI SPECIALIZZANDI**  
*Pubblicato il 31 marzo 2009*



**Catanzaro** – Assemblea, nell’aula T del Campus Universitario di Germaneto, dei giovani medici aspiranti specializzandi, con all’ordine del giorno il mancato finanziamento, da parte della Regione Calabria, di 17 borse di studio da destinare alla formazione specialistica. Erano in tanti e non solo neo laureati, ma pure studenti del V e VI anno, preoccupati anche loro della “ennesima disattenzione del mondo politico nei confronti della Facoltà di Medicina - è stato sottolineato - che si tradurrà inevitabilmente in una ulteriore mancanza di possibilità occupazionali”.

“Il nostro calvario non è ancora finito - hanno detto in tanti - perché oltre alle vicissitudini vissute a livello nazionale con il ritardo ciclopico nella pubblicazione del bando di ammissione alle Scuole di specializzazione dell’area medica, ci troviamo ora a dover fronteggiare questa impreveduta situazione di chiusura nei nostri confronti da parte dell’Ente regionale, chiusura che non avevamo in nessun modo preventivato, considerato che ormai da tanti anni la Regione Calabria aveva garantito i finanziamenti per ulteriori Corsi di specializzazione, da aggiungere a quelli ministeriali.

L’Assemblea è iniziata con la lettura di una nota, a firma del vice presidente della Giunta, Domenico Cersosimo, pubblicata a mezzo stampa, con la quale il rappresentante dell’Ente regionale, in risposta alle lamentele dei giovani medici, chiariva le motivazioni politiche che avevano indotto la Giunta regionale a non finanziare le 17 borse di specializzazione chieste dall’Università per il anno accademico.

All'incontro erano presenti i rappresentanti del Comitato Giovani Medici Aspiranti Specializzandi, il rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina, Giuseppe Tomaino, e i rappresentanti del SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina).

I giovani medici e gli studenti di medicina, dopo aver commentato i passaggi più salienti della nota stampa regionale, hanno deciso di elaborare una risposta adeguata ed ufficiale da presentare nel corso di una prossima assemblea che sarà convocata entro questa settimana e alla quale saranno invitate le rappresentanze del Senato Accademico, il Rettore e il Preside della Facoltà.

“Il Comitato - è scritto nel documento finale - non mancherà di attivare tutte le iniziative di protesta contro questa rigida posizione della Regione e, qualora si rendesse necessario, di programmare una manifestazione nella sede della Giunta regionale, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questo grave torto inflitto dall'attuale Giunta ai danni dei nostri brillanti neo-laureati”.

Quello che i giovani medici hanno più volte sottolineato è stata l'incongruenza esistente tra la nota ufficiale del 23 marzo, inviata dal vice presidente della Giunta regionale al Magnifico Rettore della Magna Graecia, e la dichiarazione resa successivamente dallo stesso alla stampa.

“In riscontro alla nota rettorale prot. 2707 del 25/02/2009 - scriveva, infatti, Cersosimo - si ritiene che la richiesta debba essere più opportunamente inoltrata al Dipartimento della Salute, competente della formazione in materia sanitaria...”. Come dire: avete sbagliato indirizzo, rifate la richiesta all'Assessorato competente. Poi è arrivata la dichiarazione di totale chiusura nei confronti della richiesta di finanziamento.

“Sappiamo benissimo - hanno detto diversi aspiranti specializzandi - che Cosenza aspira alla Facoltà di Medicina. Altro che bilancio e capitoli di spesa! Il mancato finanziamento delle borse regionali potrebbe essere dovuto anche a questo”.

A conclusione, tutti i presenti hanno deciso di attivarsi “per sensibilizzare cittadini, politici e istituzioni delle più disparate appartenenze”, che sono disponibili a dar loro una mano. Insomma, una battaglia comune “contro la perdita di 17 borse di specializzazione che per cinque anni diventeranno posti di lavoro per altrettanti giovani e promettenti professionisti della nostra regione”.

